



*UFFICIO LEGALE*

*Avv. Marco MASI*

Brindisi, 29.10.2018

Trasmissione a mezzo PEC : [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

Spett. LE

**DIREZIONE GENERALE**

**ASL BRINDISI**

Via Napoli, 8

72100 BRINDISI

Trasmissione a mezzo PEC: [distretto\\_ss3@asl.brindisi.it](mailto:distretto_ss3@asl.brindisi.it)

Spett. LE

**ASL Brindisi**

**DIRETTORE Distretto Socio Sanitario BR 03**

Via Mons. Armando Franco

72021 FRANCAVILLA FONTANA ( BR)

Oggetto: **Richiesta di urgente intervento per garantire la sicurezza delle sedi di continuità assistenziale. Diffida.**

Scrivo la presente in nome e per conto della **FIMMG Sezione di Brindisi**, in persona del Segretario Provinciale Dott. Donato Monopoli, onde significarVI quanto segue.

In seguito all'ultimo episodio di violenza, registratosi in data odierna presso il presidio di San Michele Salentino, si richiede un riscontro fattivo da parte della ASL di Brindisi.



## *UFFICIO LEGALE*

*Avv. Marco MASI*

L'aggressione, rimasta nella fase cosiddetta del "tentativo", avrebbe potuto avere conseguenze più gravi in assenza della freddezza e professionalità del medico.

In effetti la dottoressa vittima dell'ennesimo episodio violento, ha avuto il sangue freddo di barricarsi all'interno dell'ambulatorio nel momento in cui ha riconosciuto la voce del suo aggressore.

L'individuo, già ben noto agli operatori, era armato di bastone e con un cane.

Il servizio di continuità assistenziale, come più volte denunciato, è divenuto un vero e proprio campo di battaglia in cui i medici, prima ancora di esercitare la loro dignitosa professione sanitaria, sono costretti ad adottare misure precauzionali che a loro non compete.

Ci sarebbero delle norme che dovrebbero tutelare i sanitari e, in generale, tutti i lavoratori.

Forse andrebbe applicata la legge sulla sicurezza e salute sul lavoro, dal momento che " *l'aggressione sanitaria è un vero e proprio rischio sul lavoro che va opportunamente valutato e, ove possibile, eliminato, o in caso di impossibilità, minimizzato, attivando adeguati mezzi di prevenzione e protezione per i prestatori d'opera*"?

In tale contesto, ad oggi, non è garantita la sicurezza dei medici pur in presenza di una chiara e specifica normativa che, forse, non viene adeguatamente attuata.

Con la presente, pertanto, si richiede un intervento urgente da parte degli organi competenti.

Distinti saluti.

Avv. Marco MASI